

EX PAOLO PINI

L'Ospedale psichiatrico dove si riesce a ridere



PROTAGONISTI DI UN SUCCESSO Il gruppo dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, al lavoro per allestire le scene

Stasera chiude la rassegna «Da vicino nessuno è normale», un'iniziativa nata per gioco che ora attira un vasto pubblico Pienone a ogni spettacolo

NICLA OLDOINI

LELLA Costa, Marco Paolini, Gigio Alberti, Laura Curino, Giuseppe Cederna, Marco Baliani, Lucia Vassini e molti, moltissimi altri ancora. No, non stiamo parlando dei protagonisti di una rassegna estiva organizzata da qualche blasonato palcoscenico della città, ma della piccola e ovattata rassegna cultural-teatrale «Da vicino nessuno è normale», allestita per il sesto anno consecutivo dall'associazione Olinda negli spazi all'aperto dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini. Una rassegna anomala, nata timidamente nell'estate del 1996, diventata invece garanzia di qualità. Il suo segreto? La parola a Rosita Vola,

attrice milanese che di questa rassegna è l'anima e l'artefice: «E' vero, tutto è nato sei anni fa un po' per sfida. Il sogno di Olinda era di aprire un ristorante all'interno del Pini per offrire nuovi posti di lavoro alle persone colpite da disturbi mentali. Ma ogni bar che si rispetti necessita di un pubblico assiduo che lo frequenti e immediatamente capimmo che nessuno avrebbe varcato facilmente i

L'ideatrice, Rosita Vola voleva usare la struttura come bar poi sono arrivati Lella Costa e Marco Paolini e si è passati al teatro

cancelli di un ospedale "particolare" come questo. Di lì l'idea di organizzare una settimana di musica e teatro: aderirono Lella Costa, i musicisti di Arezzo Wave e Marco Paolini e il pubblico si fece avanti, senza timidezze, dandoci la forza di lottare, fino ad arrivare ai successi di oggi».

«Da vicino nessuno è normale» quest'estate ha infatti messo nel cassetto più 15mila presenze in un mese e mezzo e poco più di programmazione. I fiori all'occhiello sono arrivati con Lella Costa, capace di catalizzare un migliaio di persone per i suoi «Occhi Scritti» e con «Gli appunti Foresti» di Marco Paolini, anch'egli alle prese ieri sera con un migliaio di persone pronte ad ascoltarlo. «La scelta di prediligere i monologhi - spiega ancora Rosita - nasce dal nostro desiderio di dare fiato alle parole e alle storie delle persone. Il Pini, che ha ospitato i malati di mente fino al '98, ha sempre chiuso a chiave l'identità dei suoi pazienti; noi al contrario, grazie proprio al teatro, vorremmo ripartire da zero, affondando il dito nelle storie altrui».

La rassegna chiude stasera con «I naufragi di Don Chisciotte» di Massimo Bavastro con Gigio Alberti e Mario Sala e la regia di Lorenzo Loris. L'appuntamento è rinnovato all'anno prossimo.

Ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, via Ippocrate 45. Inizio ore 21.45, ingresso a 8 euro. Informazioni allo 02.66212315.